[illegible] 60 PRIMA EDIZIONE GIORNO TORINO, *Lunedì 29 Marzo 1926* PRIMA EDIZIONE GIORNO NUM. 75

ABBONAMENTI

			Anno	Sem.	Trim.
[illegible]	Italia e Colonie	L.	85 —	33 —	17 —
	Estero Escluso la Francia	»	140 —	71 —	36 —
	Francia	»	85 —	43 —	22 —
[illegible]	Italia e Colonie	L.	75 —	38 —	19 50
	Estero Escluso la Francia	»	180 —	81 —	41 —
	Francia	»	100 —	51 —	26 —

Inviare vaglia all'Amministr. della STAMPA via Davide Bertolotti, N. 1 — Torino

Ogni numero Cent. 25

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Annunzi mortuari L. 3,25 - Finanziari L. 7 - Avvisi commerciali pagine di testo L. 6, ultima pagina L. 3. Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa delle rubriche. Nel testo del giornale: Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - I divertimenti - Onorificenze, L. 20 per linea contata. L'Amministrazione della Stampa si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare — Indirizzare alla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza S. Carlo e via S. Teresa, 2, e sue Succursali

Le manifestazioni pel settimo anniversario della fondazione dei Fasci

Il discorso di Mussolini a Roma

"Noi diciamo ai fattori responsabili degli Stati: Voi passerete per dove noi siamo passati"

Roma, 29, mattino.

Il tempo che durante tutta la mattinata era stato incerto, verso le 13 è divenuto bellissimo. Verso quest'ora incominciò un grande movimento di fascisti, di corporazioni, di balilla e di cittadini e di numerosi forestieri che, per Porta del Popolo, Porta Pinciana, traverso Villa Borghese e per Porta Salaria, si dirigevano verso l'ippodromo di Villa Glori. Milizia, avanguardisti e parecchie sezioni fasciste si avviavano a Villa Glori al suono degli inni fascisti. Alle 15 il movimento per l'ippodromo è divenuto anche più intenso ed è rimasto intenso fin dopo le 16, cioè fino all'ora dell'inizio della celebrazione fascista. Le tribune dell'ippodromo erano addobbate con il tricolore e con la bandiera di Roma; tricolori e bandiere di Roma pendevano pure da tutti i pennoni intorno all'ippodromo. In questo, a una diecina di metri davanti alla tribuna reale, ad una altezza di tre metri, era stata elevata una tribuna per gli oratori addobbata con drappi rossi. Ad una diecina di metri dinanzi a quest'ultima tribuna era stato elevato un piccolo altare per la celebrazione della benedizione, da parte di mons. Quadrini, dei 67 nuovi gagliardetti dei circoli fascisti di recente creazione, [illegible]

[illegible]

La benedizione dei gagliardetti

[illegible]

Il discorso dell'on. Balbo

[illegible]

Mussolini

[illegible]

Farinacci a Milano e a Cremona

"Questo è l'ultimo discorso che io pronunzio come segretario del partito: la mia missione è compiuta"

Milano, 29, mattino.

L'annunzio del discorso del segretario generale del partito fascista aveva richiamato a Milano fascisti da tutte le parti della provincia. Il teatro Lirico era gremitissimo. Erano poi stati stabiliti dei potenti altoparlanti e così anche la gente ammassata lungo la via ha potuto sentire il discorso. Nel teatro si notavano tutte le figure più rappresentative del fascismo lombardo. Ha preso per primo la parola l'avv. Grazzani che ha portato il saluto degli enti autarchici. Seguì il segretario politico federale Dante Bonfini, che reca il saluto del fascismo milanese.

La tattica dopo il giugno del 1924

Poi, l'on. Farinacci, pronunciò il suo discorso. Egli riportandosi al 1924, che definisce il periodo storico del fascismo, giustifica la sua intransigenza nell'ambiente del partito e nell'espellere gli elementi infidi; quindi continua:

« Ho reso irrespirabile l'atmosfera della nazione agli avversari ed a coloro che nel partito potevano recarci maggiore danno degli avversari stessi. Cittadini di Milano, vi ringrazio del vostro plauso e, poichè la modestia è la virtù dell'imbecille, vi dirò che so di meritarlo. Ho la coscienza tranquilla di avere servito in quest'ultimo anno, [illegible]

[illegible]

al di fuori di ogni politica, al di fuori di ogni aggruppamento di persone, dovranno con capacità, con serenità e soprattutto con onestà amministrare la cosa pubblica ».

Parlando del sindacalismo l'oratore dice:

« Io ricordo che, quando qualche anno fa, accennai a questa necessità, naturalmente fui chiamato, come al solito, un esaltato, un pazzo, un ignorante (si ride). Oggi, o signori, i sindacati hanno avuto il loro riconoscimento giuridico, hanno avuto l'arbitrato obbligatorio ed abbiamo la magistratura del lavoro. E' una riforma questa che sarà benedetta dalle classi lavoratrici, perchè non vi saranno più gli arruffapopoli; non vi sarà più neanche il segretario dei sindacati fascisti, che forse non ha ancora lasciato del tutto il bagaglio politico e [illegible] del passato; vi sarà la [illegible] fascista e soprattutto vi sarà l'intervento sereno del Governo, che ha a capo Benito Mussolini ».

L'on. Farinacci, dopo aver ripetuto che le opposizioni sono frantumate, continua:

« Il mio posto oggi è di umile gregario »

« Fascisti di Milano: [illegible]

[illegible]

L'annuncio a Cremona

Cremona, 29 mattino.

[illegible]

Volpi a Torino

Le Borse, le case e i sindacati

Al Teatro Regio, nella mattinata di ieri, il Ministro delle Finanze, on. Volpi, ha pronunciato il seguente discorso:

« Non l'annuale di un partito politico ma un rito gratulatorio della Nazione intera è quello che oggi si compie su tutto il territorio della Patria. Mussolini, il creatore, il condottiero, il Capo del Fascismo italiano ricorda oggi a Roma, cuore d'Italia, il settimo anniversario della fiorente memoranda riunione di Milano che raccolse attorno al Duce dell'Italia d'oggi il primo nucleo di animosi fedeli. Oggi nelle Città italiane la parola del Duce è diretta ai cittadini da uomini che egli ha designato, interpreti della sua fede e della sua volontà, che sono la fede e la volontà dell'Italia tutta, dell'Italia che in concordia operosa, il fremito nazionale di lavoro e di potenza, la devozione al suo Re e la disciplina al suo Capo hanno [illegible]

[illegible]

disgregante, che sacrificava l'operaio ed il bracciante a profitto di pochi agitatori stipendiati!

« Questa libertà che altro non era se non indisciplina ed incoscienza il Fascismo ha distrutto, sovrapponendovi la libertà della Nazione, che non coarta, ma accresce la libertà individuale, giacchè l'individuo è tanto più libero quanto più libera è la Nazione, che garantisce la disciplinata libertà per tutti i lavoratori, contro i poltroni, gli inutili, gli speculatori di veleni sociali. Questa che è garanzia di libertà per l'interno lo è anche per l'Estero, cui l'altra libertà potrebbe, forse, far comodo, ma cui la nostra, la vera, incute rispetto. Io che ho una lunga esperienza di negoziatore all'Estero e che ho avuto l'onore di concludere ultimamente gli accordi di Washington e di Londra ve ne posso fare testimonianza. L'Italia è rispettata all'Estero e la favola della tirannia si [illegible]

[illegible]

Omaggio al Piemonte ed a Casa Savoia

[illegible]

Il movimento fascista

[illegible]

« Regime di popolo »

[illegible]

Mussolini

[illegible]

La libertà ed i rinnegati

[illegible]

La situazione finanziaria

[illegible]

...fica come un malanno inevitabile da consolidare ormai cronicamente alla disgraziata finanza italiana postbellica. I socialisti si compiacevano d'affermare la permanenza del deficit negando la possibilità di economie. I disavanzi delle aziende industriali di Stato (nell'esercizio 1922-23 le Ferrovie furono in deficit per 1 miliardo e 258 milioni) apparivano insanabili. La tumultuaria legislazione tributaria aveva determinato segni di pericolosa stanchezza nei contribuenti. Gli enti locali erano in pieno dissesto. Situazione gravissima e minacciosa, che rispecchiava la situazione generale politica dello Stato in dissoluzione. Cosa ha fatto il fascismo? Risponde l'eloquenza inconfutabile delle cifre.

«L'esercizio 1922-23 gestito per 8 mesi dal governo fascista presenta un disavanzo effettivo di 3029 milioni; al 30 giugno 1924 il disavanzo si riduce a 418 milioni, il 30 giugno 1925 il disavanzo è scomparso per tramutarsi nell'eccedenza di 417 milioni che io ho avuto la soddisfazione di dichiarare alla Camera; la prudenza delle previsioni e il ritmo delle entrate assicurano che l'avanzo sarà conservato, in conformità del savio principio finanziario che il pareggio del bilancio si conserva e si difende con la costituzione degli avanzi.

Il gettito delle imposte dirette

«La nostra scuola non sarà mutata»

La politica economica

Debiti di guerra e debito interno

Il petrolio

Dall'epopea piemontese all'epopea d'Italia

«Parliamo d'affari»

Le cerimonie torinesi: al "Regio,,

L'arrivo del Ministro

Al «Regio»

Il saluto del Segretario provinciale fascista

Il discorso del Ministro

L'adunata in piazza Vittorio Veneto

Il banchetto ufficiale

Il saluto del Prefetto

Nelle altre città

Il ministro Rocco a Bologna

Il ministro Federzoni a Palermo

Padre e figlio assolti...

SPORT

Il Campionato di foot-ball

LE CLASSIFICHE

Girone A

	MATCHES G.	V.	N.	P.	GOALS F.	P.	Punti
Bologna	15	12	3	0	48	13	27
Torino	14	9	3	2	38	17	21
Modena	15	9	2	4	31	14	20
Casale	15	7	4	4	28	18	18
Internazion.	15	8	2	5	35	29	18
Doria	15	7	3	5	20	28	17
Hellas	15	5	5	5	28	38	15
Pisa	15	5	1	9	20	13	11
Brescia	15	4	2	9	24	37	10
Novara	15	2	5	8	21	30	9
Legnano	14	2	2	10	13	25	6
Udinese	15	2	3	11	21	56	6

Girone B

	MATCHES G.	V.	N.	P.	GOALS F.	P.	Punti
Juventus	15	12	2	1	47	7	26
Pro Vercelli	14	8	3	3	31	19	19
Cremonese	14	8	2	4	29	16	18
Genoa	14	8	2	4	29	17	18
Sampierd.	14	6	2	6	21	20	15
Padova	15	6	3	6	28	25	15
Livorno	15	7	1	7	29	38	15
Alessandr.	15	6	1	8	28	25	13
Milan	15	6	0	9	25	31	12
Reggiana	14	3	3	8	20	30	9
Parma	14	4	0	10	16	44	8
Mantova	15	2	2	11	20	56	6

D'ordine delle autorità prefettizie, sono state rinviate le partite: Torino-Legnano, Cremonese-Pro Vercelli, Reggiana-Parma e Sampierdarenese-Genoa.

Girone A.

Casale-Novara (1-1)

Casale Monf., 29 mattino.

Il Novara, sotto l'assillo imperioso di difendere la sua permanenza fra le squadre di prima categoria, ha giocato ieri sul campo «Natale Palli», con una verve indiavolata, che forse meritava esito migliore. Per quanto inferiori ai nero-stellati i novaresi tennero sovente in iscacco le casacche cittadine con puntate delle ali velocissime, e con una difesa formidabile specie in porta, ove Feber si dimostrò guardiano di gran classe.

I casalesi scesero in campo mutilati di Volla e di Gallo che le riserve Coppo e Garrone fecero maggiormente rimpiangere per il loro giuoco inefficace ed impari all'importanza dell'incontro. De Giovanni toccò tre o quattro palloni, liberandosi sempre prontamente dal tiro insidioso delle mezze ali novaresi. Il primo goal venne dalla squadra del Novara, segnato al 30.o minuto del primo tempo, quando la palla, già uscita dal campo di non meno cinquanta centimetri, venne rimessa in giuoco da Beonil, che diede modo a Carrera di segnare. L'arbitro Guerso del Savona, lontano dalla linea del goal, non vide l'errore e convalidò il punto pei novaresi.

Il pareggio fu conseguito dalla squadra cittadina al 17.o minuto della ripresa, dopo una brillante azione fra Migliavacca e Gabba, conclusa da quest'ultimo con tiro imparabile in goal. Poco dopo Bilando, a due metri dalla porta avversaria perdeva un facile occasione di raggiungere la vittoria pei nero-stellati. Fra i migliori uomini vanno notati pei novaresi: Feher, e della prima linea Beonil, Grossi e Rosina; del Casale: [illegible]

[illegible]

Udinese-Hellas (3-3)

Udine, 29, mattino.

[illegible]

Modena-Bologna (0-0)

Modena, 29 mattino.

[illegible]

Internazionale batte Brescia (1-0)

Brescia, 29, mattino.

[illegible]

Girone B.

Livorno batte Padova (3-0)

Livorno, 29 mattino.

[illegible]

Juventus batte Milan (2-1)

Milano, 29, mattino.

A nove minuti dalla fine il Milan difendeva strenuamente il match pari. I rosso-neri avevano profuso nella vibrante battaglia ogni risorsa energia, e merce l'arroccamento di due forwards contenevano disperatamente gli attacchi juventini, che senza tregua si abbattevano sulla loro area di rigore, in cerca del goal decisivo.

Le incitazioni dell'enorme folla, l'impegno meraviglioso dei giocatori, il fulmineo capovolgersi delle situazioni, avevano impresso alla stupenda partita un ritmo ossillante, quasi drammatico.

Il goal della vittoria juventina, è scaturito su un'azione oscura, che ha lasciato perplesso il valoroso portiere milanista che aveva, in un primo tempo bloccato il traversone calciato a fil di palo da Munerati.

Ridotti in dieci per la ingiustificata scomparsa di Santagostino, il Milan si è un po' abbandonato, tra il silenzio del pubblico che cominciava a sfollare: eppure all'ultimo minuto Combi è riuscito a salvare la sua rete per un puro miracolo!

Il Milan dunque ha giocato una delle migliori partite dell'anno, cancellando con la foga e con l'entusiasmo la innegabile differenza di classe che lo divideva dall'odierna avversaria. Il pareggio conseguito a metà del primo tempo aveva messo il diavolo addosso all'undici rosso-nero. La difesa juventina, sempre meravigliosa malgrado alcuni gravi errori di Rosetta, è stata costretta ad un duro ed attento lavoro, mentre gli avanti milanesi, con improvvisi allunghi in profondità, giungevano a diretto contatto con Combi. Il frutto, per quanto maturato a lungo non è mancato per la Juventus: ma è doveroso dire che il Milan, per il suo coraggio, per la sua tenacia, non avrebbe demeritato il match nullo.

La partita, giocata su un terreno orribile e sotto una pioggerella uggiosa, è stata iniziata dal Milan a forte andatura. Combi deve al 4.o bloccare un forte tiro di Savelli, su discesa di Cevenini V. Rovesciò di situazione al 3.o: la Juventus è in corner. Nulla di fatto. Al 9.o Hirzer gioca un paio di uomini, passa a Pastore, questi a Vojak, e il pelese scaraventa in goal, invano ostacolato da Schenoni.

Il Milan per qualche minuto tentenna. [illegible]

[illegible]

Alessandria batte Mantova (5-0)

Alessandria, 29 mattino.

[illegible]

Il campionato di II divisione

[illegible]

Il lavoro della Comm'ss one del 13

Alessandria, 29 mattino.

[illegible]

FOOT-BALL

Olanda batte Svizzera (5-0)

(Servizio speciale della «Stampa»)

Basilea, 29, mattino.

[illegible]

PALLA AL CESTO

Il campionato femminile

Milano, 29, mattino.

[illegible]

CICLISMO.

Picchiottino vittorioso nella Torino-Bordighera

Bordighera, 29, mattino.

Organizzata dall'Unione Sportiva Bordighera si è svolta ieri la corsa ciclistica per indipendenti e dilettanti terza categoria, la Torino-Bordighera (chilometri 232). Dei 55 iscritti 31 si presentarono alla partenza, che ha avuto luogo alle ore 6,30. Il gruppo di corridori si mantenne compatto fino ad Ormea. Il traguardo di Mondovì fu vinto da Poluno. Quando i corridori si trovavano sulla salita del Colle di Nava, incominciò a cadere la pioggia che molestò i corridori fino all'arrivo a Bordighera. Su questa salita cominciarono i primi distacchi: il colle è raggiunto per primo da Poluno, seguito da un gruppo di otto corridori.

Nella discesa il gruppo si ricongiunge, ma nella successiva salita del Colle di San Bartolomeo, Mainetti e Picchiottino di forza staccano gli avversari ed insieme raggiungono il passo. Poco dopo nella discesa Picchiottino buca e Mainetti a forte velocità raggiunge Oneglia con alcuni minuti di vantaggio. Picchiottino però insegue a forte andatura e può raggiungere Mainetti alle porte di San Remo. Vince il traguardo a premio e persistendo nella sua azione stacca l'avversario arrivando freschissimo a Bordighera dove taglia il traguardo con due minuti di vantaggio su Mainetti, applaudito da una grande folla che, malgrado la pioggia ha voluto assistere all'arrivo.

Picchiottino e Mainetti hanno dimostrato di essere di una classe superiore degli altri concorrenti. In particolar modo Picchiottino, il terzo arrivato nella recente Milano-San Remo, ha dato prova di essere un vero corridore di classe che sa distribuire le proprie forze con intelligenza e di essere dotato di preclari doti morali.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Picchiottino, alle ore 17,07, alla velocità media di circa 28 chilometri all'ora, 2. Mainetti alle 17,09, 3. Galli, alle 17,14, 4. Taglietti, primo dei dilettanti, alle 17,14, 5. Petiva Emilio alle 17,20, 6. Viarengo e 7. Collepari alle 17,20, 8. Terreni alle 17,22, 9. Delmastro alle 17,37, 10. Brusa alle 17,39, 11. Niccolini alle 17,45, 12. Tutolo alle 17,49, 13. Petiva Eduardo alle 17,50, 14. Bessone alle 18.

Belloni secondo nella Berlino-Kottbus

(Servizio speciale della «Stampa»)

Berlino, 29, mattino.

La diciassettesima classica gara di primavera, la corsa su strada Berlino-Kottbus e ritorno (km. 240 ed 800 metri), ha ottenuto un completo successo dal punto di vista sportivo, malgrado la pioggia che nella seconda parte della [illegible]

[illegible]

abbandonare. Un gruppo composto dei tre corridori Huschke, Belloni e Suter giunse compatto sino a poche centinaia di metri dall'arrivo. Huschke iniziò una lunga volata e arrivava primo seguito a breve macchina da Belloni. Suter terminava terzo a quattro lunghezze. Il tempo impiegato dal vincitore è stato di ore 8,15'21".

LOTTA

La Coppa Herion a Bologna

Bologna, 29 mattino.

Sono proseguite ieri sino a tardissima ora le gare di lotta per la Coppa Herion. Ecco le classifiche di categoria:

Pesi gallo: 1.o Magiar di Budapest; 2.o Comba di Torino; 3.o Pescarelli di Bologna; 4.o Coenraets di Bruxelles.

Pesi piuma: 1.o Tasnady di Budapest; 2.o Quaglia di Genova; 3.o Van Lion di Bruxelles; 4.o Castagneri di Torino; 5.o Taglioni di Torino.

Pesi leggeri: 1.o Matura di Budapest; 2.o Seleni di Modena; 3.o Mandrioli di Bologna; 4.o Vandercaeken di Bruxelles.

Pesi medi: 1.o Szentaz di Vienna; 2.o Polli di Bologna; 3.o Baul di Bruxelles; 4.o Bonora di Bologna.

Pesi medio-massimi: 1.o Gruppioni di Bologna; 2.o Malossi di Bologna.

Pesi massimi: 1.o Donati Alcardo di Bologna; 2.o Lamia di Bruxelles.

La Coppa Herion è vinta per il secondo anno dalla Società Ginnastica Sempre Avanti di Bologna.

Si sono poi svolti i gironi finali che hanno dato i seguenti risultati: Pesi minori: 1.o Matura, 2.o Magiar, 3.o Tasnady, 4.o Seleni, 5.o Comba. Pesi massimi: 1.o Donati, 2.o Szentaz, 3.o Gruppioni, 4.o Malossi, 5.o Sarain.

PODISMO

La Coppa Carla vinta da Malvicini

Milano, 29, mattino.

[illegible]

La gita pasquale dell'A. L. F. A.

Per Pasqua, l'«Alfa», la società alpinistica [illegible]

Maggi vince il "Reale Premio Roma" con macchina di "2000 cc."

La "guigna" di Brilli Peri dominatore della corsa sino all'ultimo giro

Roma, 29, mattino.

Con la disputa del «Reale Premio Roma», per macchine da corsa, si sono ieri iniziate le gare automobilistiche del secondo circuito della capitale.

Enorme folla di appassionati

La pioggia torrenziale, che i giorni scorsi aveva messo a dura prova la perizia dei guidatori durante le prove di allenamento, era cessata. L'alba della grande giornata motoristica, ha trovato tutti gli sportivi e gli appassionati romani, assiepati lungo gli otto chilometri del percorso. E' uno spettacolo coreografico magnifico. Il viale delle belle arti, via Flaminia, viale Tiziano, e Lungotevere, [illegible]

[illegible]

L'allineamento delle macchine

[illegible]

L'emozionante lotta tra Brilli Peri e Maggi

[illegible]

La partenza - Motoroni in testa

[illegible]

Brilli Peri al comando a metà corsa

[illegible]

Un accidente a Castelli

[illegible]

Segrave vince il Gran Premio di Provenza

Marsiglia, 29, mattino.

[illegible]

Il Circuito di Orbassano per biciclette a motore

Guglielmino vincitore tra gli «esperti» e Garbaglio tra i «gentlemen»

[illegible]

CRONACA

Una sciagura durante la toeletta

Le s'incendiano i capelli mentre è dalla pettinatrice

La donna in gravi condizioni

Anche la pettinatrice ustionata

In una piccola sala di toeletta in corso Ponte Mosca, ieri mattina una cliente è stata investita, per una fatale disgrazia, da una fiammata che le ha bruciato i capelli causandole anche gravissime ustioni. La pettinatrice che procedeva alla toeletta della cliente ha voluto portarle soccorso ed è rimasta anch'essa investita dalle fiamme.

Il drammatico caso è avvenuto nel negozio della pettinatrice Virginia Fasan vedova Gaudiano, di 35 anni, al n. 3 di corso Ponte Mosca. La cliente è la commerciante Anna Lisa di Antonio, di 26 anni, da Chieri, abitante in via Borgo Dora n. 6. Essa s'era recata dalla pettinatrice e aveva atteso alquanto essendo la saletta molto affollata. Quando venne il suo turno la Lisa si accomodò in uno stretto sgabuzzino e affidò la sua capigliatura alla stessa proprietaria Virginia Fasan. L'operazione di lavatura e di pettinatura era quasi terminata: i capelli non attendevano più che il ferro che doveva arricciarli. La pettinatrice, dopo la lavatura, aveva usato un procedimento comune nella toeletta dei capelli, e cioè una frizione di essenze alcooliche, etere e benzina. Mentre la massa dei capelli stava asciugando, la Fasan attendeva al riscaldamento dei ferri per arricciare, posti su di un piccolo fornello a gas collegato al becco di presa da un tubo di gomma. Improvvisamente — la scena non è stata ricostruita dalla pettinatrice, che non ha potuto seguire le fasi della disgrazia — il tubo di gomma è sfuggito al fornello e si è divincolato, quasi come un serpentello, dal condotto a cui era fissato. Dalla cannula però uscì un forte getto di gas, che si incendiava subito lanciando una lunga lingua di fuoco. Malauguratamente si trovò a contatto della fiammata il recipiente che aveva servito alle frizioni alcooliche, e ancora pieno di liquido: con una sinistra vampata la miscela esplose lanciando spruzzi infiammati sulle pareti dello sgabuzzino.

[illegible]

Due ladri di biciclette arrestati

[illegible]

Furti ed arresti

[illegible]

Pro Sanatorio di Montagna

[illegible]

Un duplice tentato suicidio finito con poco danno

Un giovane sellaio, tale Guido Beraudi fu Giovanni, di 21 anni, da Pinerolo, abitante in via Maria Vittoria N. 27, è sfuggito ieri a certa morte, ch'egli volontariamente e ostinatamente voleva darsi. Il giovanotto era amareggiato da gravi dispiaceri amorosi e non aveva escogitato altro mezzo di sollievo che quello di mettere fine ai suoi tormenti col suicidio. Egli si è recato al Valentino per mettere in esecuzione il suo piano. Giunto al Castello Medioevale si sedette sulla sponda del fiume, trasse un temperino, si produsse una ferita al polso sinistro, e attese... stoicamente la morte per dissanguamento. Ma nessuna arteria era stata recisa, per cui l'efflusso del sangue si riduceva a ben poca cosa. Il giovane temendo di non morire cercò un altro mezzo più efficace per raggiungere il suo scopo. L'acqua che scorreva tranquilla dinanzi a lui gli suggerì l'idea d'annegarsi. Prontamente spiccò un salto e si gettò nel fiume deciso a lasciarsi affogare. Ma l'improvviso gesto era stato scorto da un barcaiolo che si trovava sulla sponda sinistra del Po, Andrea Peirano, il quale mise in acqua una barca e raggiunse il volontario naufrago della vita: lo trasse nell'imbarcazione e lo portò alla riva, sano e salvo.

Il giovane, molto malconcio e abbattuto, si lasciò accompagnare dal Peirano e dall'agente daziario Gramaglia, presente al salvataggio, al posto di guardia dove venne medicato sommariamente al polso sanguinante. Più tardi un'autoambulanza municipale lo trasportava al S. Giovanni dove ricevette una completa medicazione dal dott. Bizzarri. Il sellaio venne rimandato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Alla guardia medica

Al S. Giovanni è stato ricoverato l'operaio Piero Allieri fu Vincenzo, di 30 anni, residente a Collegno dove lavora in un cotonificio. S'era schiacciata una mano negli ingranaggi di una macchina. Guarirà in 45 giorni.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO REGIO — Riposo.
TEATRO DI TORINO — Ore 21,15: Concerto del pianista A. Rubinstein.
CARIGNANO (Compagnia dramm. It. Calò). — Ore 21: «La piccola fonte» di R. Bracco Serata d'onore Giulietta De Riso.
ALFIERI (Compagnia dramm. A. De Sanctis). — Ore 21: «Una dinastia» di Gherardini (novità).
ROSSINI (Compagnia piemontese M. Casaleggio). — Ore 21: «Rompete le righe» di Piovano, Corvetto.

[illegible]

Stato Civile di Torino

[illegible]

I Divertimenti

MARIA JACOBINI
ORESTE BILANCIA - ROLLA NORMAN
GENNARO RIGHELLI
oggi al SALONE GHERSI

«IL TRANSATLANTICO»

[illegible]

MARIA JACOBINI

[illegible]

GENNARO RIGHELLI

[illegible]

QUANTO E' COMICO FATTY VIAGGIATORE DI COMMERCIO!

[illegible]

FATTY AFFAMATO

[illegible]

RIDOLINI E IL COLPO DI FULMINE

IL CASTELLO DEI DRAGHI oggi al CINEMA ITALA

[illegible]

NO

[illegible]

CINEMA AMBROSIO

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI

MUSSOLINI

[illegible]

ULTIME NOTIZIE

Peret alla cerca di 1750 milioni

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 29, mattino.

Peret presenterà stamane alla Commissione di Finanza della Camera il testo delle nuove tasse o sovratasse di rendimento immediato, che potrebbero sostituirsi all'impopolare aumento dell'imposta sulla cifra degli affari. Il ministro ha trascorso la giornata di ieri studiando, insieme ai tecnici del suo gabinetto, l'aumento del prezzo del tabacco, dei diritti sui vini, alcool, zuccheri, del diritto di bollo sui valori mobili, della tassa sul maggior valore dei fondi, sul commercio, l'aumento dei diritti sulla permuta degli immobili, ecc. Tuttavia, malgrado la molteplicità dei progetti, non si è ancora riusciti a trovare i due miliardi e mezzo necessari all'equilibrio del bilancio. E' quindi probabile che Peret colmi la differenza con un aumento della tassa sulla cifra degli affari, minore però di quanto erasi dapprima pensato.

Il ministro, intervistato da Marcello Hutin dell'*Echo de Paris*, aveva d'altronde dichiarato formalmente che erano state male interpretate le sue intenzioni, quando gli si era attribuito il proposito di rinunciare di punto in bianco al progetto, che egli ritiene il solo capace di assicurare l'equilibrio del bilancio e di risanare la tesoreria. Egli può soltanto consentire ad una diminuzione, nella misura in cui proporzionalmente troverà, in modo sicuro, altre tasse, che diano le risorse immediate, esigendo la situazione della tesoreria di essere alimentata, ora per ora. Mancano sinora circa 1750 milioni, che occorre trovare assolutamente.

La commissione di finanza inizierà immediatamente l'esame dei nuovi progetti di guisa che il dibattito alla Camera possa aprirsi mercoledì mattina, avendo il ministro riconfermato che gli occorre un voto definitivo entro il 31 marzo, se si vorranno evitare gravissime conseguenze per la tesoreria.

I comunisti conquistano i due seggi del secondo settore di Parigi

(Servizio speciale della «Stampa»)

Parigi, 29, mattino.

Ieri si sono svolte le elezioni di ballottaggio nel secondo settore di Parigi per i due seggi di deputati rimasti vacanti in seguito alla morte di Ignace e Bonnet, appartenenti al blocco nazionale. Lo scrutinio di due settimane fa diede — come è noto — 47.223 voti a Paul Reynaud e 47.075 a De Kerillis, candidati dell'Unione repubblicana nazionale; la lista comunista veniva subito dopo con 37.658 a Duclos e 37.161 a Fournier. I socialisti avevano ottenuta una media di 15.400 voti, la lista cartellista 11.600 voti ed infine la lista plebiscitaria 2600.

I socialisti hanno invitato i loro elettori a votare per i comunisti. I radico-socialisti si sono trovati divisi, perchè, mentre una parte, capeggiata dal *Quotidien* e dall'*Oeuvre*, consigliavano di votare contro la «destra» un'altra parte, con Franklin Bouillon e l'*Ere Nouvelle* si mostrava decisa a sbarrare la strada al comunismo. Infine l'*Action Française*, che aveva dapprima raccomandata l'astensione, aveva all'ultimo momento deciso di far riportare sui candidati dell'Unione repubblicana nazionale i voti affermatisi sulla lista plebiscitaria. Una nuova lista radicale-socialista dissidente, avente per candidati Dumont e De La Tour, è stata presentata all'ultimo momento, ma il risultato dell'elezione doveva dipendere principalmente dall'atteggiamento dei 73.000 astenuti del 14 corr.

Le operazioni elettorali si sono svolte senza incidenti. La lista comunista è riuscita vincitrice. Duclos e Fournier hanno riportato rispettivamente 63.296 e 63.125 voti, riuscendo eletti. Reynaud e De Kerillis ottennero 61.178 e 61.538 voti. I radicali-socialisti dissidenti Dumont e De La Tour ottennero 7134 e 7101 voti.

Ostilità di detenuti contro un giudice compagno di carcere

(Servizio speciale della «Stampa»)

Berlino, 29, mattino.

Uno sciopero di nuovo genere è avvenuto ieri alle carceri giudiziarie di Moabit, dove doveva essere condotto l'antico presidente del Tribunale, Jurgens, che trovasi sotto processo per malversazioni e peculato. I prigionieri, che per la loro buona condotta sono adibiti al servizio interno, hanno rifiutato di dare da mangiare al Jurgens, dicendo che non si sentivano di servirlo, non solo per i reati recenti, ma per le malvagità commesse durante il tempo in cui egli era capo del servizio di contro spionaggio nell'Hannover. Infine la direzione è riuscita a persuadere il personale all'obbedienza. In ogni modo i prigionieri di servizio sono sottoposti a stretta sorveglianza, affinchè al Jurgens non accada nulla di male.

Accoltella moglie e figliuolo

(Servizio speciale della «Stampa»)

Basilea, 29, mattino.

Un dramma di sangue, di cui è stato protagonista un italiano, è avvenuto a Losanna. I coniugi Canterio abitano da un certo tempo una casetta a Vevey presso Losanna. Sabato il marito rientrava ubbriaco ed ai rimproveri della moglie, afferrato un coltello da cucina infieriva sulla donna colpendola una diecina di volte, tanto che dovette essere trasportata all'ospedale in gravissime condizioni. L'ira dell'ubbriaco si rivolgeva quindi contro il figliuolo che feriva pure gravemente. Compiuto il delitto il Canterio prendeva la fuga saltando dalla finestra. La polizia sino a questo momento non è riuscita ad arrestarlo.

Un monumento cecoslovacco al Pincio

(Servizio speciale della «Stampa»)

Basilea, 29, mattino.

Mandano da Praga che, secondo il *Narodni Osvobozeni*, la Cecoslovacchia farà erigere a Roma sul Pincio un monumento destinato a perpetuare la riconoscenza della Cecoslovacchia per l'Italia e ricordare la memoria dei soldati czechi caduti durante la guerra. Il prof. Sturzu, che era stato incaricato del progetto del monumento, morì prima di aver terminato il progetto. Il Comitato di Praga ha invitato allora i migliori scultori czechi a partecipare ad un concorso, il cui risultato sarà sottoposto all'approvazione del Municipio di Roma, che ha fatto dono del terreno. La posa della prima pietra avrà luogo quest'autunno.

Plastiras ed il Governo greco

Atene, 29, mattino.

L'*Agenzia di Atene* pubblica:

«In seguito ad alcune informazioni, secondo le quali Plastiras avrebbe lasciato Belgrado, sfuggendo alla vigilanza delle autorità jugoslave, il Governo ha preso in Grecia alcune misure di precauzione, mettendo sotto sorveglianza le persone sospette di avere avuto rapporti con Plastiras. Tali misure, molto ristrette, tendenti solo a prevenire qualsiasi tentativo di turbare l'ordine pubblico, sono di carattere provvisorio».

Il Re consegna la bandiera alla R. Accademia aeronautica

Livorno, 29, mattino.

Ieri il Re, proveniente da San Rossore, è giunto a Livorno ed ha consegnato in forma solenne la bandiera alla R. Accademia aeronautica, nei locali della R. Accademia navale. Alla cerimonia erano presenti i sottosegretari di Stato Bonzani e Celesia, gli aspiranti Lobetti, Bonzagli, il prefetto Furello, il sindaco, conte Torci, molti ufficiali dell'aeronautica e di altri corpi, gli insegnanti delle due Accademie ed un battaglione di allievi sotto le armi. Alle ore 10 il Re ripartiva per San Rossore.

La morte del Duca d'Orléans

Palermo, 29, mattino.

Ieri alle 14,5 è morto in seguito a polmonite il Duca Filippo d'Orléans.

Il Duca d'Orléans il 15 corr. arrivò a Palermo, come sempre soleva fare, fermandosi alla sua villa già appartenente a suo zio, il Duca D'Aumale. Ammalatosi di polmonite martedì 23 corr., curato dal dottor Recamier che lo accompagnava, peggiorò negli ultimi due giorni sicchè vennero informati i parenti più prossimi. Ieri mattina è arrivata l'ex-Regina Amelia di Portogallo, sua sorella, che ha assistito al rapidissimo peggioramento ed alla morte, cui presenziavano pure il conte e la contessa De Barlianti, mons. Di Leo, che impartì i sacramenti e l'abate Bossard. L'estinto aveva 57 anni. Si attende per oggi l'arrivo della Duchessa Elena d'Aosta, sorella del defunto, mentre la terza sorella Principessa Isabella è stata immediatamente informata. Per martedì si attende a Palermo l'arrivo del Duca di Guisa, cognato e cugino del Duca, già partito da Parigi in seguito alle notizie dell'aggravamento. La salma del Duca, circondata da fiori, è stata composta sul letto di morte, ed è vegliata dalle suore. Non si conoscono ancora le disposizioni del defunto e la data dei funerali.

Max Bondi ha lasciato la Norvegia

Roma, 29, mattino.

La *Radio Nazionale* riceve da Oslo:

«Si conferma che il banchiere Max Bondi si è trattenuto parecchio tempo in Norvegia, ma si è allontanato in questi ultimi tempi partendo per la Germania».

Una nota del «Messaggero» sulla stabilizzazione dei corsi dei valori

Roma, 29, mattino.

In una sua nota nella rubrica finanziaria *Il Messaggero* si occupa della stabilizzazione del corso dei valori. L'organo ufficioso del mattino rileva tra l'altro:

«Con particolare compiacimento segnaliamo che i dirigenti del movimento dei titoli, seguendo in questo le illuminate e lungimiranti direttive del Tesoro, veramente idonee a restituire la serenità e la fiducia al mercato italiano dei valori, si adoperano per mantenere quella stabilizzazione dei corsi, dalla quale soltanto verrà una più intensa diffusione delle azioni societarie tra la massa dei nostri risparmiatori, con sensibile beneficio dell'economia nazionale e del suo più moderno divenire. Nella settimana che si è chiusa ieri, questa stabilizzazione ha fatto progressi sensibili ed il mercato non ha più presentato le nervose oscillazioni; il brusco arresto dato alla fase depressiva con conseguente «alzamento» dello scoperto, che ha avuto una singolare manifestazione nei deporti sulla Fiat, ha indubbiamente reso necessarie queste oscillazioni, ma ora esse sono cessate e ci si trova di fronte a tutto un mercato sufficientemente equilibrato. Non manca naturalmente l'alternarsi nelle tendenze delle diverse giornate: in esordio di settimana infatti lunedì e martedì il mercato appare ben più debole, per rianimarsi dopo la giornata dei facili riporti a denaro, il contanti ed a tasso ridotto, per chiudere sostenutissimo nella quota, con riflessivo nel movimento degli affari. Ma questo necessario alternarsi delle tendenze non supera, grazie al fermo controllo esercitato dai gruppi e soprattutto dal consorzio interbancario, una percentuale assai limitata di oscillazioni, e questa limitata percentuale, mantenuta dai gruppi malgrado l'abbondanza di denaro per i riporti, che avrebbe potuto legittimare ben altri movimenti di rialzo, è un valido coefficiente per il necessario risanamento delle Borse».

La Mostra d'arte italiana a Washington

Washington, 29 mattino.

Nella sede della Galleria Nazionale è stata inaugurata, con l'intervento dell'ambasciatore d'Italia, la Mostra d'arte moderna italiana. La Mostra è già stata visitata da numerosissimo pubblico. In onore degli organizzatori della Mostra stessa è stato offerto all'Ambasciata d'Italia un brillante ricevimento.

Grosso colpo ladresco fallito
Quasi due milioni sotto mano

Roma, 29, mattino.

Un audacissimo colpo ladresco è stato tentato ieri notte in danno della Società delle Bonifiche Pontine, in via Sardegna, 14. All'ultimo piano abita il segretario generale della Società, comm. Alfredo Monticelli, il quale verso le 21, dopo avere cenato, volle tornare in ufficio per condurre a termine del lavoro urgente, ma, avvicinatosi alla porta dell'ufficio, dopo avere tentato inutilmente di aprire si accorse che nei locali vi erano i ladri. Avvertiti immediatamente i carabinieri, questi accorsero e abbattuta la porta penetrarono negli uffici ma i ladri calandosi con una fune da una finestra alta da sulla via Campania si erano eclissati. Accanto alla cassaforte che inutilmente i ladri avevano tentato di aprire, furono rinvenuti una tenaglia, uno scalpello, un cacciavite ed altri arnesi. La cassaforte conteneva un milione e 700 mila lire che dovevano servire per la stipulazione dei contratti relativi ad acquisti di terreno per il giorno successivo e per i pagamenti alle aziende agricole della Bonifiche. L'autorità di P. S. ha iniziato attive indagini.

La morte improvvisa del gen. Chiossi sindaco di Domodossola

Domodossola, 29, mattino.

Il tenente generale Chiossi, sindaco di Domodossola, che ieri a Novara, in Prefettura aveva ricevuto dal segretario la Federazione fascista la tessera *ad honorem*, tornando alla sua città alla stazione venne accolto da un grande numero di cittadini, che lo festeggiarono ed acclamarono vivamente. Portatosi al monumento dei caduti, dopo avere deposto un mazzo di fiori sul piedestallo, venne colpito da improvviso malore. Fu prontamente soccorso; ma nonostante le premurose cure prestategli, mezz'ora dopo spirò. Il generale Chiossi fu un valoroso generale, che aveva combattuto per parecchio tempo in Libia. Come sindaco di Domodossola era un intelligente ed attivo amministratore, che ha reso molti servizi alla sua città dove è vivamente rimpianto.

Un'interrogazione del sen. Gentile per una «[illegible]» all'Università di Roma

Roma, 29, mattino.

Il sen. Gentile ha presentato una interrogazione al ministro della pubblica istruzione «per sapere se è vero che il rettore della R. Università di Roma abbia inflitto la censura ad un professore israelita che non aveva creduto di potere assistere alla riconsacrazione della chiesa della Sapienza».

Il tentato suicidio di un giovane conte pisano

Livorno, 29, mattino.

Ingerendo una forte quantità di etere misto a fenolo puro ha tentato uccidersi ieri sera il conte [illegible] [illegible] [illegible] di Pisa, figlio del [illegible] [illegible] [illegible] ... [illegible] ... Le sue condizioni sono disperate.

Il Trattato polacco-romeno

Varsavia, 29, mattino.

L'*Agenzia Polacca* pubblica:

«Il trattato firmato a Bucarest dal ministro di Polonia Vdelowetowski e dal ministro degli esteri romeno, Duca, sostituisce il trattato di alleanza concluso il 3 marzo 1921, e che scade nel corrente anno. Il trattato ora firmato nella sua forma e nel suo spirito ha come base le idee direttive della evoluzione politica delle relazioni internazionali negli ultimi 5 anni, evoluzione informata al desiderio universale di pace e di stabilità. Esso risponde alla nuova situazione delle relazioni polacco-romene, creata dalla conclusione del trattato di pace e dagli scopi cui tende la politica estera dei due Stati eminentemente pacifici. Il trattato è uno sviluppo dell'articolo 10 del patto della Società delle Nazioni, della sua applicazione alle convenzioni particolari concluse secondo lo spirito del patto di Locarno. Il trattato concluso per un periodo di 5 anni prevede la firma di una convenzione di arbitrato speciale tra la Polonia e la Romania».

Il vescovo dei soldati e l'organizzazione dei cappellani

Roma, 29, mattino.

La *Tribuna* ha intervistato mons. Camillo Panizzardi, Ordinario militare d'Italia, sulla istituzione dei cappellani militari, il quale dopo aver detto che i cappellani da una quarantina, quali sono attualmente, saranno in progresso di tempo gradualmente aumentati, ha spiegato poi che a capo della nuova organizzazione vi è l'Ordinario militare, il quale è eletto dalla Santa Sede ed è riconosciuto dal Governo con regio decreto. Accanto all'Ordinario, che risiede a Roma, vi è alla sua dipendenza un certo numero di personale subalterno, quale è richiesto dal disbrigo dei lavori d'ufficio. Egli sceglie i cappellani militari da proporsi al Ministero della Guerra. Dirige, controlla e disciplina i cappellani, sia di terra che di mare o dell'aviazione; cura il funzionamento religioso della chiesa «La Madonna del Mare» a Pola, retta e funzionata da cappellani della Marina; impernia nel suo ufficio e dirige, secondo le necessità e le norme date eventualmente dai competenti Ministeri, tutta l'organizzazione dell'assistenza religiosa e morale delle forze armate d'Italia e ne assume le responsabilità di fronte alle autorità militari.

Sulla funzione e sul lavoro dei cappellani militari, mons. Panizzardi ha detto:

«La funzione del cappellano militare, fissata da apposito regolamento, consiste in tempo di pace nel servizio religioso festivo alle truppe, assistenza religiosa agli ammalati degenti negli ospedali militari e nelle varie infermerie, conferenze, ecc. Il lavoro e la funzione dei cappellani della R. Marina, come quelli della R. Aeronautica e della milizia nazionale sono proporzionalmente diversi e adatti al proprio ambiente».

L'Ordinario militare ha aggiunto che è sua intenzione addivenire alla formazione di un corpo di cappellani militari di primissimo ordine.

Il Congresso di Filosofia a Milano

Milano, 29, mattino.

Ieri alle 10, all'Università Giuridica, s'è iniziato il Congresso di Filosofia, presenti una trentina di professori e di personalità. Fra i presenti erano i professori Del Vecchio di Roma, Guido Villa, Scherillo, Taura di Padova, Baratono Renzi di Genova. Il professore Scherillo scusava l'assenza del senatore Mangiagalli, ed in suo nome rivolgeva il saluto ed il plauso agli scienziati qui convenuti. Il professore Martinetti assumeva la presidenza, e quindi si iniziavano i lavori. Il professore Bernardino Varisco ha letto la sua relazione sul tema: «Le funzioni dello Stato». Oggi parlerà il sen. Croce.

TEATRI

AL TEATRO DI TORINO: Scherchen e Rubinstein.

Un giovane e già famoso direttore d'orchestra, si è presentato ieri per la prima volta al pubblico del Teatro di Torino, stabilendo con esso fin dall'inizio del concerto la più simpatica relazione spirituale: Hermann Scherchen, berlinese, Patrocinatore, araldo di modernismo musicale, lo Scherchen è altresì, a giudicare dall'interpretazione offerta dell'*ouverture* al *Freischütz*, eccellente nell'arte romantica di un secolo fa.

La magnifica pagina weberiana apparve impetuosa e aristocratica nella palpitante disciplina orchestrale che Riccardo Wagner, travolto nella rapina della sua foga ardente e inebbriato, le assegnava, restituendola, egli *Kapellmeister* di eccezionale intuizione, alla interpretazione dello stesso Weber, subito corrottasi in pessime esecuzioni di banali direttori. Un «pianissimo» di rara delicatezza e pure pienamente sonoro fu il principio del pezzo. Poi i corni resero tenoramente la «fantasia campestre» iniziale, seguiti dai violoncelli, preparando la disperata significazione del «fortissimo». L'attacco del tutto «allegro», dopo l'«adagio» grave e misterioso, lo scatto della cantilena travolgente, presentata coi puri accenti ritmici, lo svolgimento appassionato e la vigorosa conclusione furono altrettanti momenti di vita energica, mirabilmente equilibrati nella sonorità morbida e varia. Lo Scherchen, ottimo concertatore, fu pure ammirato nelle altre parti del programma: nelle tre impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: *Notti nei giardini di Spagna*, del De Falla, eleganti e pittoresche variazioni di maniera, e nella *Suite* per piccola orchestra *Pulcinella* di Stravinski. Perchè mai Stravinski scelse alcuni spunti pergolesiani per accompagnare le avventure della nera maschera napoletana? Bizzarria fuori d'ogni logica! Senza la scena e la danza questi balletti perdono certamente una gran parte del loro sapore. Ancora una volta si nota come lo Stravinski, così desideroso di comporre musica comica, muoia in realtà di vera vena comica, e si riduca, come un antico scrittore farsesco, ai più elementari effetti della alterazione, ai giuochi grotteschi, allo iniezio grafico. I suoi grotteschi, conti, le cupidige, giuoni bizzarre dei timbri equivalenti i lazzi della prima commedia; si direbbe che egli, proveniendo da una gente priva di tradizioni musicali, cominci dal su sua via e inceda quell'esperienza teatrale ed espressiva dei comici che noi compimmo di tre secoli or sono. Dei vari pezzi della suite alcuni sono spiritosi e altri noiosi e insipidi.

Accanto allo Scherchen fu giustamente apprezzato un pianista di grande valore: Arthur Rubinstein, polacco. Nelle citate *Notti* del De Falla, e ancor più in varie pagine di Chopin, il Rubinstein si rivelò forte interprete, virile, espressivo, munito di tecnica ricca e varia. Il pubblico chiese e ottenne due pezzi fuori programma.

Ambedue i concertisti furono assai festeggiati. Lo Scherchen dirigerà mercoledì sera, al Torino, Beethoven (la settima Sinfonia), Hindemith, Debussy, Wagner. Il Rubinstein suonerà da solo stasera. **a. d. c.**

Il concerto Rubinstein di questa sera.

Alle 21,15, stasera, Arthur Rubinstein terrà al Teatro di Torino un concerto di solo pianoforte svolgendo il seguente programma: Bach-D'Albert, *Toccata e fuga in re maggiore*; Schumann, *Carnaval* op. 9. Debussy, *Poissons d'or*; I. Albeniz, *Navarra, Evocation*; Strawinski, *Trois mouvements de «Petrouchka»* (dedicati ad A. Rubinstein); Chopin, *ballata in la bemolle*, 2 *Studi*, *Berceuse*, *Polacca in la bemolle*.

AL REGIO: L'ultima definitiva del «Parsifal».

Per domani sera, martedì, alle ore 20,30, è stabilita l'ultima definitiva rappresentazione del *Parsifal* in serata a prezzi popolari. La vendita dei posti continua da stamane al botteghino del teatro.

ALL'ALFIERI: «Dinastia» di Gherardini.

Questa sera al Teatro Alfieri il comm. Alfredo De Sanctis rappresenta una novità: «Dinastia» di Amedeo Gherardini. Non si tratta di un autore nuovo per il nostro pubblico. Lo fece conoscere per primo Ermete Zacconi che lo presentò con sua collaborazione in una commedia sul dialetto.

AL CARIGNANO.

La drammatica compagnia Calò-De Rico in delle sue repliche della «Francesca» di Nino Berrini, nella quale [illegible] [illegible] ... [illegible] replica di «Francesca da Rimini».

SPORT

Il giro d'Italia della vetturetta

Non poche persone si sono radunate ieri sera in via Carlo Alberto, 45, davanti alla sede dell'Automobile Club d'Italia, in attesa degli audaci automobilisti: il gentleman rag. Ambrosini ed il meccanico Menchetti, che si sono impegnati di compiere con una vetturetta di costruzione nostrana il giro d'Italia nel minor tempo possibile. Come si sa, nella migliore delle ipotesi, gli automobilisti avrebbero dovuto essere di ritorno ieri alle 22. Ma ciò non poteva verosimilmente accadere, dato che il maltempo si è in modo speciale accanito contro i valorosi sportsmen. Difatti ieri sono giunte notizie di ritardi sull'orario previsto, ritardi verificatisi sulle strade del Meridionale, il cui stato già normalmente cattivo è stato addirittura reso disastroso dal maltempo.

A Potenza gli automobilisti giungevano sabato sera con due ore di ritardo. Essi non riuscirono a neutralizzare lo svantaggio, ed arrivavano a Roma ieri domenica alle 10,15. Un fonogramma all'Automobile Club era stato inviato da Lucca dai due automobilisti verso le 20, cioè con un ritardo ancora maggiore.

Queste notizie, unitamente alla previsione dell'arrivo degli automobilisti verso le ore 6 del mattino, hanno deciso gli aspettanti — tutti appassionati dello sport motoristico — a far ritorno alle loro case. I commenti erano tuttavia di grande ammirazione per i due coraggiosi guidatori, la cui «performance» si annunciava, dato l'imperversare del maltempo, ugualmente magnifica, attestando non sia il valore degli uomini sia quello della macchina.

IPPICA

Vittoria francese al Grande Steeple militare

Monza, 29 mattino.

Premio Caltabrega (siepi, L. 10.000, metri 2800): 1.o Ouragan, N. P. Oregon, Trebbia (caduto) - 4 lungh. Tot. L. 16.

Premio San Fedele (L. 10.000, m. 1800): 1.o Anzio, 2.o Ecemuris. N. P. Una Perla, Gelsotto. 2 lungh., una lungh. e 1,2. — Totalizzatore L. 15 - 6,50 - 7.

Premio Picus (G. R. - L. 5000, m. 1600): 1.o Cigno, 2.o Enno! Reg. N. P. Domicio, Taormino, Macbeth. 1 lungh. - 4 lungh. — Totalizzatore 21,50 - 9 - 9.

Premio Lesmo (L. 8000, m. 1500): 1.o Josshouse, 2.o Gallinus, 3.o Uganda, N.P. Rosa Thea, Torcicollo, Sovian, Huchang. 1 lunghezza 1/2; 1 lungh. 1/2. — Tot. L. 16 - 8,50 - 11 - 12.

Grande Steeple-Chase Militare Internazionale (Ufficiali in uniforme. L. 60.000, m. 4000): 1.o Spectateur (Cap. Le Forest) di Roger Girche; 2.o Gregorovius di H. Oldaniga; 3.o Diavol di Roger Girche; N. P. Scotch Ben, Robert Guiscard, Courrier, Maschio Angiomo. 10 lungh., molte lungh. — Totalizz. L. 14,20 - 12,50 - 8,50 - 9,50.

Premio Agliate (L. 10.000, m. 1600): 1.o Saxifrage, 2.o Sweet Anbol, N. P. Clarette, Giarre, Vipia. 1 incoll. 4 lungh. — Totalizzatore L. 11 - 10,50 - 12,50.

Il Congresso della Federazione

Bologna, 29 mattino.

Ieri si è tenuto il congresso della Federazione atletica italiana. Il campionato italiano di lotta e sollevamento pesi è stato assegnato all'Etruria di Prato. La sede della FAI resta a Milano ed il Consiglio direttivo è risultato così composto: Locatelli, Maglio, Mariani, Cocci, Andreoni, Volpi, Quaglia, Fasani, Rigatti, Radini e Valle.

Il cross internazionale di Bruxelles

Bruxelles, 29, mattino.

Il cross-country di Bruxelles è stato vinto dall'inglese Harper; 2.o il francese Guillemot; gli svizzeri vengono al quinto posto; al 10.o posto i belgi. Nella gara per squadre la Francia ha vinto con 32 punti contro l'Inghilterra.

Tiro a volo

Stand di Villa Marchese (sabato 27): **Tiro medaglie al piccione**: 1. Almono con 9 su 9; 2. Grasso; 3. Ferrando. — **Tiro generale al piccione**: 1. Ferrando con 15 su 16; 2. Oggero con 14 su 14; 3. Grimaldi con 11 su 14; 4. Grasso con 6 su 7; 5. e 6. divisi fra Almono e Manissero con 5 su 6. — Domenica 28: **Tiro medaglie al piccione**: 1. Voltero V.; 2. Dott. Schiapparelli; 3. Auchentaller. — **Coppa Monserrato**: 1. Dott. Schiapparelli con 19 su 20; 2. Rittatore V. con 18 su 20; 3, 4, 5, 6, 7, 8 divisi tra Almono, avv. Piacentini, Grimaldi, Como, Voltero V., avv. Conti con 14 su 16; 9 e 10 divisi tra Peretti V., Auchentaller, Pons M., con 13 su 14. — La poule al piccione fu vinta dai sigg. Oggero, Grimaldi e Dott. Schiapparelli. — Le poules allo lerone furono vinte da Oggero, Dott. Schiapparelli e Pons M.

I nostri centralini telefonici portano i numeri: 40-956 DIREZIONE e REDAZIONE — 40-955 CRONACA CITTADINA e SPORT — 40-957 UFFICI DEL «SEGUENDO LA CRONACA» — 40-958 AMMINISTRAZIONE.

GINO PESTELLI, condirettore.
GIGI MICHELOTTI, condirettore responsabile.

Ieri mattina, confortato dai Ss. Sacramenti della Chiesa, ritornava a Dio per ricevere il premio del suo lungo martirio, sopportato con eroica fortezza e pazienza veramente cristiana, il giovano

Luigi Matta

d'anni 26

Danno il doloroso annunzio i genitori **Lorenzo** e **Anna Mennio**; i fratelli **Dr. Riccardo** e **Alfredo**; gli zii, la cugina **Maria**, la nonna e i parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo oggi, lunedì 29 corrente, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione in Via Cavour, N. 11. Non si mandano partecipazioni personali, non si accettano fiori e si ringraziano fin d'ora le caritatevoli persone che parteciperanno ai funerali.

PREGATE PER L'ANIMA DI LUI

Torino, 29 Marzo 1926.

Gente - Telef. 40-018 - Primo Stab. Pompe Funebri

Domenica alle ore 11, mancava serenamente come visse

ELVIRA RONDANI ved. CIVALLERI

Angosciati ne danno il triste annunzio: la figlia **Ines** col marito Rag. **Giovanni Vigna** e figli **Maria** e **Alberto**; **Ida** col marito Dottor **Virginio Gayda**; le cognate, i nipoti, i parenti tutti e la fedele **Maria Munga** che l'assistette con esemplare devozione.

I funerali avranno luogo Martedì 30 corrente alle ore 8, partendo da Via Giuseppe Verdi N. 15. La Messa di Requiem verrà celebrata Martedì 6 aprile alle ore 9, nella Chiesa di S. Giuseppe in Via S. Teresa. Si dispensa dalle visite e si ringraziano fin d'ora le gentili persone che prenderanno parte al dolore della famiglia.

Gente - Telef. 40-018 - Primo Stab. Pompe Funebri

Dopo lunga e penosa malattia decedeva

ENRIETTI EZIO

d'anni 47

Addolorati dall'immane perdita ne danno il triste annunzio la moglie **Nuzzo Margherita**; i figli **Milo** e **Onda**; la mamma, fratelli e sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Si ringraziano quanti interverranno alla sepoltura Lunedì 29 corr. alle ore 14,30, partendo da Via Barbaroux, 10.

Gente - Telef. 40-018 - Primo Stab. Pompe Funebri

Sabato 27 corrente in Padova serenamente spirava

ERNESTA SORIA CALLIGARIS

Costernati ne danno il tristissimo annunzio: il marito Ing. **Guido**; i figli **Ida** ed **Alberto**; la madre **Anna Calligaris**; i fratelli **Attilio, Adolfo, Arturo**; la suocera **Adelaide Soria**; la cognata **Bianca** che amorosamente l'assistette fino alla fine; i parenti e congiunti tutti.

Si dispensa dalle visite. L'accompagnamento funebre avrà luogo in Torino partendo dalla Stazione di Porta Nuova Martedì 30 corr. alle ore 10.

Castellano - Telef. 41-287 - Primo Stabilimento Ital.

Il **Cav. Borsieri Isacco** direttore **Fabbrica Automobili Arnaldo**, ha il dolore di partecipare l'avvenuta morte in Padova della Signora

ERNESTINA SORIA CALLIGARIS

moglie del suo amatissimo Amministratore Delegato Ing. **Guido Soria**.

Castellano - Telef. 41-289 - Primo Stabilimento Ital.

Il 27 corr. alle 15,15 rendeva l'anima a Dio

Giuseppe Degregori

Il figlio **Vincenzo** coi figli **Gemma, Maria, Giuseppe**; la figlia **Bice Ved. Mazzadi** col figlio Dott. **Aldo** e consorte **Maria Feramia**; l'affezionata nipote **Marco Fenenchio** e consorte; il cognato **Enrico Fruttero** e famiglia ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo in Chiavrie (Condove) alle ore 10 di Lunedì, indi la Salma sarà trasportata a Burge. Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.

Chiavrie, 27 Marzo 1926.

Gente - Telef. 40-018 - Primo Stab. Pompe Funebri

I dolori ricominciano

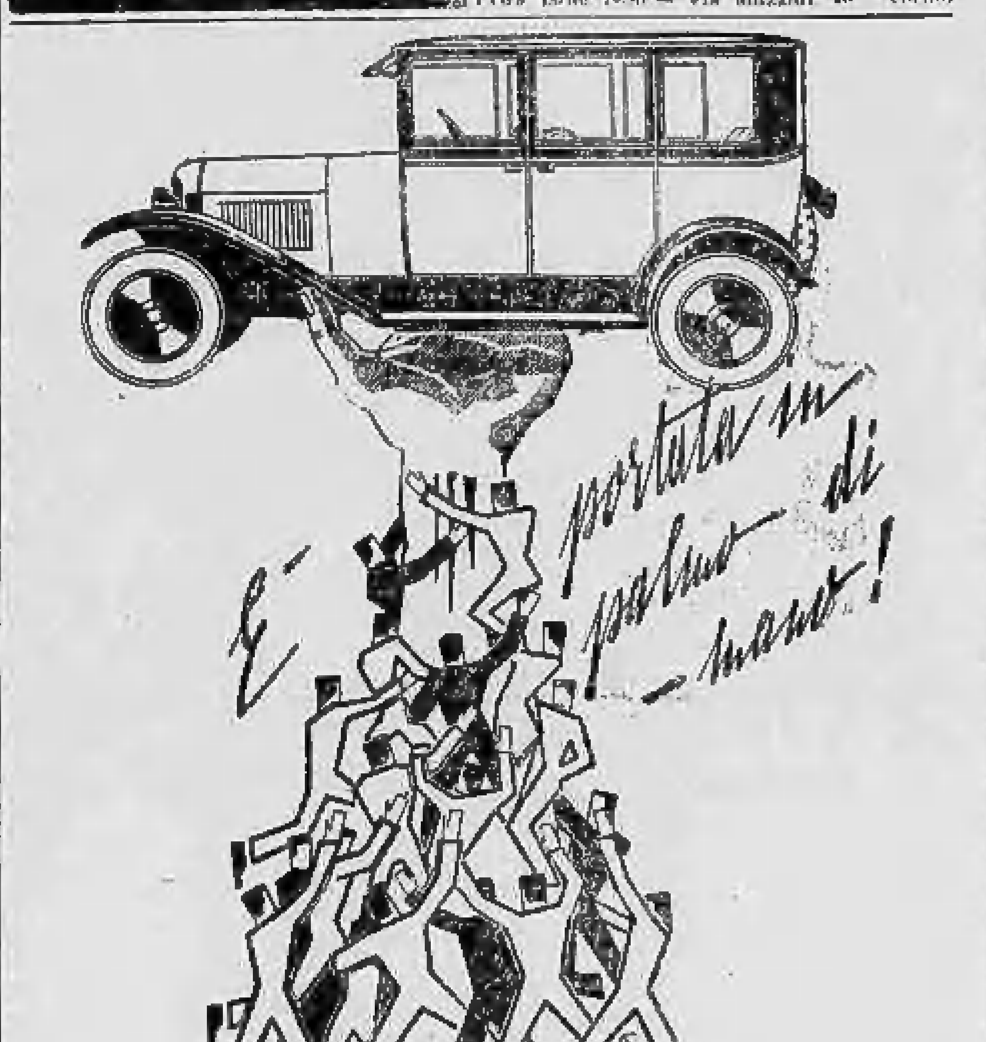
Non v'è cosa più atroce dei tormenti della gotta, risultato dell'avvelenamento del sangue per azione dell'acido urico. Quando le tossine irritano gli strati profondi della pelle essi provocano dermatosi, eczemi, erpete, acne, psoriasi, eritemi, sicosi. L'artritismo è pure risultato di un'alterazione del sangue, e se ne conoscono le manifestazioni molteplici: ulcere varicose, flebiti, emorroidi, e la terribile arteriosclerosi. Per vincere tutte queste gravi malattie, s'impone la rigenerazione del sangue. Il DEPURATIF RICHELET è, in questo momento, il solo vero modificatore del sangue. Sotto la sua possente azione, i dolori si calmano, la pelle si deterge, vene ed arterie ritrovano la loro elasticità, ulcere e piaghe spariscono senza lasciare traccia alcuna. Il DEPURATIF RICHELET è il trionfo della scienza medico-chimica di oggi [illegible]

Si vende in tutte le buone Farmacie del regno. Laboratorio Richelet di Sodio, 6, rue de Belfort, Bayonne (Francia).

Deposito generale Richelet presso Filiale, 1 Corso Indipendenza 14, Milano.

Venereo - SIFILIDE PELLE e SEGRETE
Dr. Veroldi, via Belfiore, 5 - Porta Nuova
Sale separate - lunghe estere - ore 8-11 - 13-17 - 18-21

Dott. MALADORNO
MALATTIE PELLE, VENEREE, SIFILIDE
Ore 13-16; 19-20 — Via Mazzini, 40 — Torino



LA CITROËN ITALIANA

annuncia i nuovi prezzi!

... la vettura del risparmio **TIPO 5** di tempo, prezzo, consumo...

Torpedo a 2 posti Lit. 16.000
Torpedo a 3 posti Lit. 17.000
Cabriolet .... Lit. 18.000
Furgoncino...... Lit. 16.800

Franco Milano per vetture complete di 5 ruote gommate Confort 715×115, avviamento, illuminazione e avvisatori elettrici.

CON FRENI ANTERIORI **TIPO 10 B** TUTT'ACCIAIO
... la tutt'acciaio è tutt'oro

Torpedo 4-5 posti Lit. 24.500

QUATTRO PORTIERE - FRENI ANTERIORI - Ammortizzatori posteriori, tergi cristallo.

Guida int. 4-5 posti Lit. 29.000

La guida interna è fornita inoltre di specchio retrovisivo, orologio, contachilometri, lampadina sul tablier, parafanghi in cuoio, tergi cristallo, cristalli delle portiere con movimento a manovella, ammortizzatori posteriori.

Soc. An. Italiana AUTOMOBILI CITROËN
Officine: Via al Portello 71 e Via Savona 94
MILANO
FILIALE DI ROMA
Largo Goldoni 4?? - 20 - 21 (Corso Umberto I)
AGENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

TORINO, 1926 — Tip. FRASSATI & C.